

Un noto professionista lughese era finito al centro di un'inchiesta per detenzione di materiale pornografico con minorenni

Immagini di pedofilia nel pc, assolto avvocato

RAVENNA - Una vita stravolta da una vicenda per certi versi "banale", ma che potrebbe capitare a molti: Materiale pornografico ricevuto a propria insaputa via computer e che una volta visionato viene subito cancellato. Ma che si va a "depositare" in una parte recondita dell'hard disk. Poi un bel giorno il computer ha un guasto. Il proprietario, un avvocato, si rivolge ad un centro di assistenza software, ritenendo di non aver nulla da nascondere. E invece i tecnici scoprono quelle immagini "particolari" e segnalano la cosa alla Procura della Repubblica.

E da quel giorno la vita di un avvocato improvvisamente cambia.

S. M. viene iscritto nel Registro degli indagati per pedofilia. E' costretto ad abbandonare la propria città, il proprio stu-

dio, a dare le dimissioni da assessore comunale e dall'attività di giudice di pace.

Ha avuto bisogno di riparare il computer e si è trovato al centro di un'inchiesta per possesso di materiale pornografico con minorenni. "Nonostante la particolarità dell'indagine e i nostri inviti alla cautela - commenta il difensore, l'avvocato Gabriele Bordoni di Bologna - viene subito messo all'indice, diventa l'avvocato col vizio". Di recente, a distanza di poco meno di tre anni è stato assolto con formula piena dal tribunale di Ancona, giudice naturale competente vista l'attività di magistrato onorario svolta dall'indagato: La sentenza è già passata in giudicato.

L'indagine avviata dal pm Gianluca Chiapponi passò poi, per competenza, alla Procura della Repubblica del capoluogo mar-

chigiano e affidata al pubblico ministero Irene Bilotta.

"Dopo una verifica accuratissima - continua il difensore - si è giunti a una conclusione che rispecchia quanto da noi sempre sostenuto".

Sono state effettuate due perizie sull'hard disk del computer e sono stati visionati videocassette e materiale cartaceo sequestrati in occasione della perquisizione disposta dalla magistratura nello studio dell'avvocato.

Gli inquirenti trovarono video contenenti materiale pornografico piuttosto datato, ancora in formato Super8, ma nulla di pedo-pornografico. Ad eccezione di quelle immagini rimaste nella memoria del computer. "Per le quali si è appurato - prosegue l'avvocato Bordoni - che si tratta di ma-

teriale che il mio cliente non aveva richiesto, né trattenuto. Semplicemente, dopo averne preso visione suo malgrado, aveva provveduto ad eliminarlo". Dall'esame "spettrografico" dell'hard disk si era però visto che circa due mesi prima aveva ricevuto quelle immagini, che poi erano rimaste in memoria. Da lì le doverose verifiche.

Da sempre impegnato in politica, il legale era stato fino al '99 assessore all'Ambiente nella giunta lughese. Al momento dell'inchiesta era assessore all'Urbanistica in un comune vicino e svolgeva il ruolo di giudice di pace a Portomaggiore nel Ferrarese. "E' la fine di un incubo - ha commentato tramite i propri legali - ora spero di poter ricominciare a svolgere le mie attività e recuperare una vita normale".

MERCÌ POLVERULENTE - L'intesa non è mai decollata: la denuncia del consigliere comunale Mignola (Ds)

Porto: protocollo in cerca d'autore

*Scarsi i miglioramenti: incontro fra gli enti sottoscrittori
Si studieranno azioni per renderne effettiva l'applicazione*

RAVENNA - Porta la data del 18 settembre 2003, ma due anni non sono bastati per trasformare le dichiarazio-

ni sottoscritti dal consigliere Ds giungono però in un momento in cui gli stessi sottoscrittori